

Fisco e trasporti. Chiarimenti sugli sconti

La fotocopia è sufficiente a provare l'abbonamento

Tonino Morina

Lo sconto Irpef del 19% sulle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale e interregionale, introdotto dal 2008, è applicabile anche per il 2009 e si calcola nel limite massimo di 250 euro, riferito cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente per il proprio abbonamento e per quello dei familiari a carico. Di conseguenza, il beneficio massimo è uguale a 47,50 euro (19% di 250 euro).

La detrazione spetta se le spese non sono deducibili nella determinazione dei singoli redditi che concorrono a formare il reddito complessivo, come quando il costo dell'abbonamento è inerente e, quindi, deducibile dal reddito d'impresa o di lavoro autonomo.

Il beneficio Irpef può riguardare gli abbonamenti relativi a trasporti pubblici all'interno di una regione o con attraversamento di più regioni. Per fruire dello sconto Irpef, i contribuenti devono acquisire e conservare la documentazione da esibire (anche in fotocopia) in caso di richiesta da parte del Fisco.

Sul titolo di viaggio nominativo devono essere indicate la durata dell'abbonamento e la spesa sostenuta. Per dimostrare che la spesa è stata sostenuta, il contribuente dovrà conservare la fattura eventualmente chiesta al gestore del servizio di trasporto o altra eventuale documentazione, attestante la data di pagamento. Se il contribuente è nell'impossibilità di procurarsi questa documentazione, la spesa si riterrà sostenuta in coincidenza con la data di inizio della validità dell'abbonamento. Ad esempio, per un abbonamento nominativo con validità dal 1° giugno 2009, la spesa si considererà sostenuta nel 2009.

Il quesito e la risposta

Sono un utente delle Ferrovie Nord Milano. Per l'abbonamento mensile, emesso tramite presentazione di una tessera personale "Itinero", mi viene consegnato un tagliando su cui i caratteri scritti tendono a "svanire" in poche settimane. Ai fini Irpef, si può detrarre una quota della spesa di trasporto sostenuta per motivi di lavoro. Ma la documentazione originale diventa illeggibile in un breve lasso di tempo. Ritengo che sia sufficiente conservare una fotocopia (ricordandosi di farla ogni volta in tempo utile). Ma le Ferrovie Nord non potrebbero, su richiesta, rilasciare una dichiarazione dalla quale risultino gli importi pagati dall'abbonato? Ho chiesto allo sportello e mi hanno detto che questa possibilità non c'è.

Lettera firmata

Risponde Gruppo Fnm
Al pari di altre prove d'acquisto o

scontrini che s'intendano "scaricare", anche la ricevuta di pagamento degli abbonamenti ferroviari deve essere conservata a cura dell'interessato e può essere sostituita da una fotocopia. Ad oggi non ci è possibile produrre dichiarazioni sostitutive e ricapitolative degli importi pagati nel passato; se invece lo scontrino si scolorisce mentre è ancora valido come documento di viaggio, LeNord ne possono produrre copia. Quanto al fatto che le nostre ricevute di pagamento, stampate sulla stessa carta dei normali scontrini dei negozi, rischiano di scolorirsi con il tempo, nei prossimi mesi LeNord doteranno ogni controllore di un lettore elettronico che potrà verificare il caricamento dell'abbonamento sulla tessera Itinero e perciò non sarà più necessario portare con sé la ricevuta di pagamento, eliminando così definitivamente ogni rischio di usura dello scontrino.

Se il titolo di viaggio acquistato non è nominativo, va conservato e accompagnato da un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la cui sottoscrizione può non essere autenticata se accompagnata da copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore) resa dal contribuente, in cui attesta che l'abbonamento è stato acqui-

IL TETTO
Detrazione del 19% fino a una spesa massima di 250 euro sostenuta dal contribuente o da un familiare a carico

stato per se stesso o per un familiare a carico.

Ai fini della detrazione Irpef del 19%, per "abbonamento" si intende un titolo di trasporto che consenta al titolare di effettuare un numero illimitato di viaggi, per più giorni, su un determinato percorso o sull'intera rete, in un periodo di tempo specificato. Per servizi di trasporto pubblico locale, regionale o interregionale, si intendono quelli aventi a oggetto trasporto di persone, ad accesso generalizzato, resi da enti pubblici o da soggetti privati affidatari del servizio pubblico in base a concessioni o autorizzazioni da parte di soggetti pubblici.